

PRIMO PIANO ROSSB 8-2-15

CAMP OBASSO. È stato pubblicato il decreto del ministro Padoa-Schioppa delle disposizioni contenute nella legge di Stabilità che prevedono - dal primo gennaio di quest'anno - per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti della Pubblica amministrazione, il versamento dell'Iva direttamente allo Stato, mentre alla ditta appaltatrice sarà corrisposto soltanto l'imponibile.

L'Accem ribadisce le sue critiche al provvedimento: la misura contrasta coi capisaldi stessi della legge di Stabilità 2015, ossia il sostegno alle imprese, l'immissione di liquidità, la riduzione dei costi delle commesse pubbliche e, inoltre, il decreto attuativo mette in discussione il rapporto fiduciario che dovrebbe esistere tra la Pa e i suoi fornitori.

“È assurdo privare tutti di una importante risorsa di liquidità, per evitare che alcuni di questi evadano, quando si potrebbero facilmente individuare i singoli evasori e sanzionarli direttamente trattandone il credito” commenta il presidente del-

Di Niro: tutti senza liquidità per evitare che qualcuno evada, è assurdo

Inoltre, si stimano in peggioramento le condizioni dei fornitori privati delle imprese impegnate negli appalti pubblici, perché queste ultime dovranno rimandare i pagamenti ai fornitori stessi per mancanza di liquidità.

Di Niro: tutti senza liquidità per evitare che qualcuno evada, è assurdo Split payment, l'Accem ribadisce: “Allontana le imprese dalla Pa”

l'Accem Corrado Di Niro. Secondo l'associazione il provvedimento allontanerà sempre più le imprese dalle opere pubbliche, provocando aumenti dei costi dovuti agli interessi bancari per sofferire alla mancanza di liquidità.